

Cultura & Spettacoli - *Cina: al via quinto Congresso di archeologia cinese nello Shanxi*

TAIYUAN (Cina) - 16 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Il quinto Congresso di archeologia cinese a Yuncheng riunisce esperti per discutere il futuro della disciplina, con focus sulla cultura di Yangshao.**

Il quinto Congresso di archeologia cinese si è aperto ieri a Yuncheng, nella provincia settentrionale cinese dello Shanxi, incentrato sul tema "Archeologia: il passato e il futuro". In programma fino a sabato, il congresso riunisce centinaia di archeologi cinesi e stranieri, e prevede discorsi programmatici e 28 sessioni parallele, con oltre 570 presentazioni accademiche e 22 conferenze pubbliche. Yuncheng, la città ospitante, è il luogo in cui 100 anni fa è stato effettuato lo scavo del sito di Xiyin, nella contea di Xia. Il sito risale al Neolitico. Sono stati portati alla luce migliaia di frammenti di ceramica e altri reperti associati alla cultura di Yangshao, che ha avuto origine intorno al corso medio del fiume Giallo e che risale a un periodo compreso tra 4.700 e 7.000 anni fa. Condotto dall'archeologo cinese Li Ji e dal geologo Yuan Fuli, si è trattato del primo scavo archeologico scientifico moderno eseguito autonomamente da studiosi cinesi, inaugurando una nuova era per l'archeologia cinese e diventando una pietra miliare dell'archeologia moderna del Paese. Marie Louise Stig Sørensen, professoressa di Preistoria europea e Studi sul patrimonio culturale presso il Dipartimento di archeologia dell'Università di Cambridge e ospite del congresso, ha affermato di essersi interessata all'archeologia relativa alla cultura di Yangshao dopo aver lavorato con alcuni giovani studiosi sulla rilevanza di questa cultura. "È una parte davvero affascinante della nostra storia mondiale e, allo stesso tempo, la sua archeologia è per certi versi molto simile a quella di cui mi occupo in Europa", ha dichiarato. Istituito nel 2016, il Congresso di archeologia cinese mira a presentare lo stato attuale e i risultati dell'archeologia cinese, promuovendo una maggiore apertura e gli scambi accademici internazionali e favorendo lo sviluppo complessivo dell'archeologia cinese. (XINHUA)

di Redazione Venerdì 16 Ottobre 2026